

# TURISMO

Anno 29°  
Dicembre 2023

all'aria aperta **322**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

**SPECIALE MIX NATALE:  
ROMA, ITALIA E ESTERO**

**INCANTI UMBRI: TRA ULIVI E BORGHI**

**MOLISE, SAPERI&SAORI**

**BENESSERE: FESTEGGIARE IN RELAX**

**GUSTOSI: LE FESTE IN TAVOLA**

**10 CANTINE DOVE SOSTARE IN CAMPER**



all'interno la rivista

li itinerari  
**Gustosi**

# INCANTI UMBRI



Umbria Amelia Panorama Uliveti

## TRA COLLINE COPERTE DI ULIVI, L'ANTICO BORGO DI AMELIA E LA SORPRENDENTE FONDAZIONE BARBANERA A SPELLO

Di Franca Dell'Arciprete Scotti

Ulivi a perdita d'occhio e sullo sfondo la torre e la chiesa di Amelia. Siamo nel **territorio amerino**, tutto in provincia di Terni, in quell'Umbria verde e rilassante che tanto affascina i moderni turisti.

Colline, piante secolari, panorami punteggiati da borghi, chie-

se, rocche e castelli.

Un panorama iconico che invita al relax, alle passeggiate lente e silenziose, alle soste golose che in Umbria sono una garanzia.

**In questa Umbria, cuore d'Italia, è nato il progetto Italyhearth.**

**“Cuore” come centro, “cuore”**

**come passione.**

Perché il progetto Italyhearth, nato dalla visione del Presidente Giovanni Crocelli, punta a valorizzare con passione tutti i prodotti più autentici e tipici del territorio amerino.

Sono, **prima di tutto l'olio EVO, in particolare L'Infinito, deri-**



Umbria, Amelia, Panorama



Umbria Amelia, Frantoio Italyhearth

vato dalla cultivar Rajo, un olio unico al mondo, perché ottenuto da piante di olivo ultrasecolari, che si trovano solo in questo territorio, e poi salumi, selvaggina, cinghiale, capriolo, colombacci, grani antichi, legumi, come le fave cotte, presidio slow food, formaggio ceneretto.

Per aiutare i coraggiosi imprenditori che rimangono su questa terra a produrre preziosi e difficili "tesori", Italyhearth ha orga-

nizzato un ristorante e **La mia dispensa**, bottega dei sapori.

Accanto al frantoio sorge "**C'era una volta in Amelia**", il luogo in cui ci si ritrova con il piacere di stare a tavola, mangiare sano e naturale come in famiglia, con le ricette della nonna.

Qui la regina è Donatella che incanta con bruschette all'olio EVO, pizza al formaggio e salumi, Tagliolini di grani antichi con tartufo delle terre americane, agnolotti, Pollo ruspante alla

cacciatora, Crostate con farina di grani antichi e marmellata bio.

**Sapori autentici, ingredienti a filiera corta, convivialità sono i cardini del centro di degustazione.** [www.italyheart.it](http://www.italyheart.it)

Dopo la passeggiata tra gli ulivi, dopo le soste gustose presso il ristorante, ci attende **Amelia, cittadina romana di grande ricchezza e importanza nei primi secoli dell'Impero romano.**

Il luogo che da solo vale il viaggio è il **Museo Archeologico**, con la sala dedicata alla splendida grandissima **statua in bronzo di Germanico**, scoperta nel 1963 casualmente in un campo alla periferia di Amelia.

La storia romana è presente anche nelle famose **cisterne sotterranee**, costruite intorno al II secolo d.C. per raccogliere e conservare l'acqua piovana: sono 10 ambienti visitabili, che nel corso del tempo hanno mantenute quasi inalterate le caratteristiche architettoniche.

Infine una storia più recente nel bellissimo **Palazzo Petrucci**, **costruito** alla fine del 1500 per opera dell'Arcivescovo di Cosenza Fantino Petrucci - eminente figura della Curia Vaticana e protettore del giovane Caravaggio - e del fratello Bartolomeo.

Un grande ornato pittorico è presente in tutti gli ambienti del piano nobile: episodi storici, una fitta trama a grottesche, gli stemmi delle famiglie legate ai Petrucci, e la famosa Sala dello Zodiaco, con una volta impreziosita da una ghirlanda di fiori e frutti e immagini allegoriche. <https://ameliamusei.it>

A **Spello la Fondazione Barbanera 1762.**



Umbria, Amelia, ristorante Italyhearth



Umbria, Amelia, ristorante Italyhearth



Umbria, Chef Donatella di C'era Una Volta



Umbria, Amelia, prodotti Italyhearth

Un mondo incantato, sospeso nel tempo é quello che ci attende a **Spello alla Fondazione Barbanera 1762**, nome evocativo di misteri, enigmi, congiunzioni astrali, oroscopi.

Siamo nel mondo legato al famoso **Almanacco Barbanera**, l'almanacco piú celebre e longevo d'Italia, riconosciuto nel 2015 **"Memoria del mondo" dall'Unesco con questa motivazione** "Il suo valore é universale e deriva dal suo essere simbolo di un genere letterario che ha contribuito a creare la cultura e l'identità di intere nazioni, prima dell'avvento delle piú moderne forme di comunicazione di massa".

Dal 1762 il Barbanera ci esorta a guardare alle cose del mondo

con incanto, gentilezza e un pizzico di ironia, offrendo un annuncio sull'anno che verrà.

Un successo continuo e longevo, che arriva oggi a tre milioni di copie vendute.

Pur cambiando formato, colori e grafiche, ha conservato negli anni, anzi nei secoli, la sua impostazione.

**Oggi riserva piú spazio al mondo "green"**, seguendo saggiamente le tendenze di attualità. Rispetto al passato, la nuova edizione si arricchisce di tanti nuovi e utili consigli - ben quattro pagine in piú ogni mese - dedicati al verde, alle attività in casa e al benessere personale, con il recupero di antiche tecniche e metodi naturali, qualche gioco per allenare la mente e

tenere lontana la pigrizia e pillole per "amarsi un po'". Sono piccole idee contro lo spreco, antichi rimedi per la cura del corpo e dello spirito, buone e consolidate pratiche per svolgere, al momento giusto e nel modo migliore, i lavori in casa e in cantina, nell'orto e nel frutteto, in giardino e sul balcone.

Rimangono le ricette, i santi del giorno, i proverbi tramandati di generazione in generazione, gli orari del levare e calare del sole e della luna, le fasi lunari, secondo l'idea che il tempo é ciclico e i suggerimenti devono seguire le stagioni e i movimenti del cielo.

Fin dalle origini, infatti, l'Almanacco Barbanera si basa sull'idea **di una profonda armonia**



Umbria, Spello, Barbanera Giardino



Umbria, Spello, Almanacco Barbanera



Umbria, Spello, Fondazione Barbanera



Umbria, Spello, Fondazione Barbanera

## cosmica che lega la terra, il cielo e tutti gli esseri viventi.

Se l'Almanacco e il Calendario lunario dell'edizione 2024, nell'elegante veste grafica firmata da Roberta Pinti e con le sognanti illustrazioni di Monica Zani, si possono trovare in edicola e in libreria in tutte le città d'Italia, **la Fondazione Barbanera 1762 merita il viaggio a Spello.**

Custodisce oggi la più ricca collezione di lunari e almanacchi al mondo consultabile online ([www.bibliotecabarbanera.it](http://www.bibliotecabarbanera.it)), ed è anche un luogo di ricerca, volto a sviluppare un pensiero critico sul futuro della tradizione.

Ci accolgono un orto e un giardino curati con passione e sapienza, basati sulla coltivazione biologica attenta al recupero di antiche varietà di ortaggi e frutta.

E poi, **nei cassetti dell'archivio**, si apre un mondo incantato e suggestivo. Ritroviamo l'Italia popolare in cui spesso solo un familiare alfabetizzato leggeva ad alta voce l'Almanacco davanti al camino, l'Italia della grande emigrazione che portava in America il libricino come un prezioso vademecum. L'Italia degli anni '50 liberata e desiderosa di vivere, che si

appassionava alle canzoni e ai fotoromanzi.

Non dimentichiamo infatti che l'Editore Campi, proprietario del marchio Almanacco Barbanera, fu anche un visionario nell'editoria italiana, lanciando negli anni '50 i fogli con i testi delle canzoni più in voga e poi creando il periodico "Sorrisi e canzoni" di grande successo e popolarità. Si esce dalla Fondazione con il desiderio di rileggere fogli, almanacchi e periodici per intero e ritrovare lì il profumo delle belle cose che abbiamo dimenticato.

[www.barbanera.it](http://www.barbanera.it)